

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 16

Adunanza 7 aprile 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VIALFRÈ - TERZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 9 DEL 23/02/2009 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 438 – 14372/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CINZIA CONDELLO e UMBERTO D'OTTAVIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Vialfrè risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 128-37724 del 15/05/1990, successivamente modificato con la Variante Strutturale n. 1 approvata con deliberazione G.R. n. 2-01518 del 5/12/2000;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 8 del 25/02/2003, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 9 del 23/02/2009, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 03/03/2009, (pervenuto il 10/03/09), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 039/2009*);

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Vialfrè risultano essere:

- popolazione: 222 abitanti nel 1971; 262 abitanti del 1981; 214 abitanti nel 1991 e 229 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico pressoché costante;

- superficie territoriale: 504 ettari di collina, dei quali 205 presentano pendenze inferiori ai 5°, 285 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 14 ettari pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, solo 118 ettari (il 23% del territorio comunale) appartengono alla Classe II[^]. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate (502 ha), denotandone l'eccellente vocazione agricola, caratterizzata dalla produzione vitivinicola, in particolare dell'Erbaluce di Caluso;
 - risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
 - insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - sistema produttivo: non appartiene ad un Ambito di valorizzazione produttiva del P.T.C.;
 - fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose Associazioni, Consorzi e Società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - è individuato dal Piano Territoriale Regionale dal P.T.C. come centro storico di interesse provinciale; ha la presenza di un percorso turistico culturale individuato dalla Prof.ssa Vera Comoli nell'ambito della ricerca svolta su incarico della Provincia di Torino denominato "La seconda cintura del Torinese e la riproposta del Medioevo";
 - infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 54 e n. 55;
 - tutela ambientale: Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10047 "Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)", che interessa una superficie comunale di 447 ettari, pari a circa il 90% del territorio;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 9 del 23/02/2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche:

- stralcio di alcune aree residenziali, proseguendo l'impostazione della precedente Variante Parziale (2/2003) finalizzato allo spostamento di ulteriori aree residue sul versante nord della collina e contestuale individuazione di due aree residenziali, una di nuovo impianto individuata dalla sigla "R17" ed un'altra di completamento "R18", senza produrre incremento della capacità insediativa;
- minimo adeguamento in aumento della zona "PI" (mq 980), ricadente all'interno delle aree produttive;
- stralcio dell'area a servizi "P9" interna alla sub-area "PEC4" e individuazione di un'area a parcheggio "PI4", con la stessa superficie;
- indicazioni di massima per la viabilità della zona interna alla nuova area "R17", la quale dovrà essere di uso pubblico;
- riduzione dell'ampiezza del vincolo relativo alle zone umide per un tratto molto limitato del perimetro del vincolo stesso, coerentemente al dettato dell'art. 29 L.R. 56/77;
- delimitazione delle aree agricole da tutelare ai fini di tutela paesaggistica da interventi edificatori che potrebbero cancellarne le caratteristiche paesaggistiche ancora intatte; le aree individuate come "Agricole di Tutela Ambientale", inedificabili, sono quelle comprese fra i cordoni morenici, di norma non boscate e soggette a colture agricole;
- individuazione di due ambiti prossimi al concentrico, destinati a verde privato, con minime previsioni di fabbricati accessori, accessi ecc, costituenti fascia intermedia tra il

concentrico e le aree di tutela sopraindicate;

- aggiornamento cartografico con l'inserimento dei nuovi edifici sulle aree interessate;

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al comma 7 art. 17 L.R. 56/77, la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica, approfondisce gli aspetti legati al rischio idrogeologico; è stato avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come richiesto dalla normativa vigente in materia, ricadendo il territorio comunale, per una vasta porzione nel S.I.C. denominato "*Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/04/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/03/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1) di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Vialfrè, adottato con deliberazione C.C. n. 9 del 23 febbraio 2009, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
- 2) di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Prima Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

- 3) di trasmettere al Comune di Vialfrè la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta